

## GIANPISTONE - *Arte come partecipazione sociale*



Drugstore Museum di Via Portuense  
29 aprile - 29 giugno 2026

COMUNICATO STAMPA

Roma, 28 aprile 2026

La Soprintendenza Speciale di Roma presenta la prima mostra monografica dedicata a Gianpistone, presso il Drugstore Museum di Via Portuense a partire dal 29 aprile: un percorso espositivo di 36 opere pittoriche, il *diario di oggetti* provenienti dall'atelier-studio, 50 maschere antropologiche in cartapesta e documenti audiovisivi che tracciano un ritratto a tutto tondo dell'artista romano.

Arte totale, marionette, grandi quadri dall'astrattismo al paesaggismo, musiche, maschere di cartapesta, un laboratorio-atelier aperto a tutti: l'esperienza artistica e culturale di Gianpistone è stata pionieristica nella Roma a cavallo tra gli anni '60 e il 2000, anticipando di decenni il tema della partecipazione oggi ineludibile nella fruizione del patrimonio culturale. Le opere in mostra offrono una selezione rappresentativa dell'intera ricerca pittorica di Gianpistone, restituendone l'evoluzione attraverso i principali cicli tematici, tra cui Roma, la spiritualità e la centralità dell'elemento umano.

Secondo Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma «Ospitando questa mostra il Drugstore Museum si dimostra non solo una sede espositiva, ma un luogo profondamente coerente: uno spazio nato per includere e mettere in relazione linguaggi, persone e territori accoglie le opere di Gianpistone, che di questi temi ha fatto il centro della sua attività. Questa mostra, quindi, restituisce alla città l'esperienza di un artista in un luogo di partecipazione culturale tra loro in perfetta continuità».

La mostra è curata da Daniela Porro, Soprintendente Speciale, e dal Direttore dell'Istituto Centrale per la Valorizzazione economica e la Promozione del Patrimonio Culturale Alessio De Cristofaro. Attivo nel rione Testaccio con lo Studio Arte Équipe '66, Gianpistone ha vissuto l'arte come strumento di terapia e di interazione sociale capace di stimolare processi di rigenerazione urbana e azioni critiche su temi ambientali e civili, con un coinvolgimento trasversale dal basso che ha raggiunto migliaia di presenze nel suo studio.

«La figura di Gianpistone - secondo Alessio De Cristofaro - è quasi completamente ignota alla storiografia, eppure di eccezionale valore paradigmatico: un artista che ha fatto dell'arte pubblica e partecipata uno strumento di rigenerazione sociale delle periferie, molto prima che questi concetti entrassero nel lessico delle politiche culturali. Il recupero di questa esperienza si inserisce nel solco della Convenzione di Faro e del Piano Olivetti promosso dal Ministero della Cultura e significa restituire il posto che merita nella storia dell'arte romana e offrire un modello di buona pratica ancora attualissimo».

A corredo della mostra è pubblicato un catalogo edito da Scienze e Lettere, con saggi di Serena Dell'Aira, Giorgio Callea, Susanna Pistone, Irene Ranaldi, De Cristofaro e la prefazione di Porro. Per tutta la durata della mostra si svolgeranno incontri e momenti di approfondimento sulle tematiche legate all'arte di Gianpistone.



## INCONTRI E APPROFONDIMENTI

Sabato 9 maggio, ore 11:00

Roberto Cavallini e Rossana Buono, *La città nelle opere di Gianpistone e nella fotografia*

Sabato 16 maggio, ore 11:00

Luigi De Salvia, *Spiritualità e tensione verso la pace nelle opere di Gianpistone*

Sabato 23 maggio, ore 11:00

Giorgio Callea, *Da Gianpistone a Michelangelo andata e ritorno*

Sabato 30 maggio, ore 11:00

Antonio Politano e Claudio Bocci, *Il Maestro Gianpistone e il Festival della Letteratura di Viaggio*

Sabato 6 giugno, ore 11:00

Susanna Pistone, *Gianpistone, e il luogo delle meraviglie possibili*

---

GIANPISTONE - *Arte come partecipazione sociale*

INFORMAZIONI

mostra a cura di Daniela Porro e Alessio De Cristofaro

dal 29 aprile al 29 giugno 2026

Drugstore Museum, Via Portuense 317

Responsabile Barbara Rossi

Apertura lunedì - domenica, ore 9.00 - 19.00

Ingresso gratuito

[www.soprintendenzaspecialeroma.it](http://www.soprintendenzaspecialeroma.it)

## GIOVANNI PISTONE, IN ARTE GIANPISTONE



un precursore delle pratiche culturali partecipative

Giovanni Pistone, noto come Gianpistone, è stato un artista romano la cui opera e visione anticipano di decenni i temi della rigenerazione delle comunità, della partecipazione dal basso, inclusione, della terapia attraverso l'esperienza artistica.

Figura eccentrica nel panorama italiano del secondo Novecento, Gianpistone ha fatto della propria vita un laboratorio permanente di sperimentazione artistica e sociale. Solidamente ancorato al figurativo, ha sviluppato un linguaggio accessibile e fortemente simbolico, con un uso espressivo del colore che lo colloca nella tradizione europea.

### I TEMI DELLA SUA POETICA

- **Dialogo interculturale e interreligioso** – ricerca del comun denominatore tra le grandi tradizioni spirituali del mondo
- **Radici culturali dell'uomo** – attenzione alle culture europee ed extra-europee, con particolare interesse per quelle orientali
- **Roma come vocazione universale** – la città eterna come crocevia di culture e simbolo di umanesimo
- **L'Altro e le culture altre** – apertura al confronto e all'ibridazione con le tradizioni demoetnoantropologiche
- **Centralità della Persona** – l'individuo come fondamento della comunità, chiamato alla partecipazione attiva e consapevole

### LE OPERE CHIAVE

**Entromondo** - Installazione immersiva e partecipativa, oggi purtroppo perduta. Un'opera pionieristica in cui lo spettatore diventava parte integrante dell'esperienza artistica: un ambiente sinestetico capace di trasfigurare la percezione della realtà.

**Studio Arte Equipe '66** - Laboratorio artistico aperto nel cuore di Testaccio, concepito come spazio comunitario di formazione, sperimentazione e dialogo tra arti visive, teatro, poesia e musica. Per decenni ha rappresentato un esperimento unico di arte sociale e partecipata.

Particolarmente significativo il lavoro condotto negli anni successivi alla Legge Basaglia nell'ambito del disagio mentale: Gianpistone sviluppò metodologie di uso terapeutico della esperienza artistica che restano un riferimento per chi opera oggi in questo campo. L'esperienza di Gianpistone rappresenta un precedente storico-artistico di grande rilevanza per le attuali politiche culturali. Rigenerazione, inclusione, partecipazione,

welfare culturale: concetti oggi centrali nel dibattito sul patrimonio trovano nell'opera e nella vita di questo artista radici concrete e sperimentate.

#### **IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE**

La riscoperta di Gianpistone nasce al Drugstore Museum di via Portuense, primo museo di prossimità realizzato dalla Soprintendenza Speciale di Roma come spazio di formazione permanente e costruzione di comunità patrimoniali.

Il progetto è stato promosso dalle figlie dell'artista. Sabina Pistone, in particolare, è parte attiva della comunità del Drugstore Museum, a testimonianza di come la trasmissione intergenerazionale dei saperi resti lo strumento più efficace per preservare e valorizzare il patrimonio culturale.

(aprile 2026)